Salerno Energia Distribuzione S.r.l.
Gruppo Salerno Energia
Prot.N. 00428/2015
del 15-apr-15

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
Sede in Salerno Via Passaro n.c. 1

Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA S.P.A.
Capitale sociale euro 1.014.242,00 I.V.
Registro Delle Imprese di Salerno e Codice Fiscale 0408069 065 6
R.E.A. SA – 341314

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
Art. 2429, comma 2, c.c. e Art. 14, D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Signor Azionista della *"Salerno Energia Distribuzione" S.p.A.*,

essendo stato attribuito al Collegio sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione, la presente Relazione viene redatta dal Collegio Sindacale ex art. 2429, comma 2, C.C. nonché ex art. 14, D.lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio rinuncia ai termini previsti per il deposito della propria relazione ex art. 2429 C.C.

Relazione ex art. 14, D.lgs. 39/10

Il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, sottoposto all'esame dell'assemblea dall'Organo amministrativo, opportunamente corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente avendo particolare riguardo ai comportamenti dettati dalla Capogruppo con l'obiettivo di poter realizzare strumenti aventi contenuti omogenei.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'amministratore unico della *"Salerno Energia Distribuzione" S.p.A.*, mentre è nostra la responsabilità relativamente al giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a detti principi , la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una adeguata base per esprimere il nostro giudizio. Nel suo complesso, il bilancio chiuso al 31/12/2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e, pertanto, vi è corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili della società.

L'elaborato, adeguato ai nuovi schemi in tema di struttura e contenuti di bilancio apportati dal combinato operare dell'OIC 12 (composizione e schemi del bilancio d'esercizio) e della "Tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", pubblicata da XBRL Italia, ha consentito lo svolgimento dell'attività di verifica volta ad accertare la formazione e struttura in termini di impostazione generale che appare del tutto conforme agli schemi obbligatori previsti dalla vigente normativa specifica; per tale verso si rende possibile una analisi comparativa mediante riscontro di ciascuna voce con quella corrispondente del precedente esercizio.

La Nota Integrativa risulta essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 2427 del Codice Civile ed adeguata ai nuovi schemi di redazione; i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli dettati dall'art. 2426 del Codice Civile e coincidono con quelli già adottati nel precedente esercizio, dovendosi precisare che non si sono verificati casi particolari e/o eccezionali che abbiano comportato deroghe a tali criteri.

La Relazione sulla Gestione risulta conforme ai contenuti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, Codice Civile.

In conclusione il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 riporta un utile pari ad € 311.378,00 al netto delle imposte per € 384.890,00 di cui € 384.609,00 per imposte correnti dell'esercizio ed € 281,00 per imposte anticipate che trova sinteticamente rappresentazione nei seguenti dati:

Stato Patrimoniale

Attivo

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0	
B)	Immobilizzazioni	€	5.364.660	
C)	Attivo circolante	€	13.218.602	
D)	Ratei e risconti	€	4.040	
	Totale attivo			€ **18.587.302**

Passivo

A)	Patrimonio netto	€	1.469.768	
B)	Fondo rischi e oneri	€	0	
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	€	1.294.528	
D)	Debiti	€	14.268.227	
E)	Ratei e risconti	€	1.554.779	
	Totale passivo e netto			€ **18.587.302**

Conti d'ordine

A)	Garanzie prestate	€	0	
B)	Altri conti d'ordine	€	0	
	Totale conti d'ordine			€ **0**

Conto Economico

A)	Valore della produzione	9.958.078	
B)	Costi della produzione	9.053.591	
C)	Proventi e oneri finanziari	-190.419	
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	
E)	Proventi e oneri straordinari	-17.800	
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	Imposte correnti	384.609	
b)	Imposte differite		
c)	Imposte anticipate	281	
23)	**Risultato dell'esercizio**		**311.378**

Con riferimento ai valori di bilancio innanzi esposti, si rileva, in particolare, quanto segue:

- non si sono verificati fatti o condizioni eccezionali tali da implicare il ricorso alla deroga statuita dall'art. 2423, 4° c. del c.c.;
- sono state rispettate le strutture previste dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto 2425 bis del c.c.;
- è stata effettuata la comparazione di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente secondo quanto disposto dall'art. 2423 ter del c.c.;

In ogni caso, attestiamo che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del c.c. e le indicazioni dell'art. 2427 c.c..
In particolare, abbiamo accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso, nonché il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni, del principio di competenza economica e della ragionevolezza.
In merito ai criteri di valutazione adottati dall'organo amministrativo per le singole poste del bilancio, attestiamo che gli stessi, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del c.c. e coerenti ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare evidenziamo quanto segue:

CRITERI di VALUTAZIONE

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in cinque anni, mentre le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 8,34% determinata in funzione degli anni di durata delle concessioni cui si riferiscono.
L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e al 31/12/2014 è completamente ammortizzato.

Le migliorie realizzate sui beni di terzi, iscritte alla voce "altre immobilizzazioni immateriali", sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua dei rispettivi contratti di locazione. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto passivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compreso gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

impianti: 2,35% - 3,33 %;

macchinari: 10 %;

attrezzature industriali: 10 %;

misuratori: 5% - 8%;

macchine d'ufficio: 10 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se

vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale ed esposti secondo il presumibile valore di realizzazione attraverso la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Disponibilità liquide

La valutazione è avvenuta al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, di materie prime, ausiliare e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale che è quello di presumibile estinzione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio 01.01.2014 – 31.12.2014.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale ed il relativo debito è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "crediti tributari" per ciò che riguarda l'IRAP e nella voce "crediti verso controllante" per quanto riguarda l'IRES, mentre, quella a debito rispettivamente nella voce "debiti tributari" e "debiti verso controllante". Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società *"Salerno Energia Holding S.p.A."*, quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per il triennio 2012-2014.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività

corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento ricavi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettoriate alle Società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che le tariffe di riferimento per l'anno 2014, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'AEEG con deliberazione n. 90/2015/R/gas.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Relazione ex art. 2429, Comma 2, del C.C.

L'attività di vigilanza che compete al Collegio è stata svolta nel corso dell'esercizio partecipando alle assemblee dei soci e agli incontri con l'Amministratore Unico ed in occasione dei colloqui con la Direzione della società.

In esito all'attività svolta e sulla base delle informazioni disponibili possiamo affermare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, potendo affermare la insussistenza di violazioni della legge e/o dello statuto;
- abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo durante le riunioni svoltesi informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società, nonché sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; al riguardo non abbiamo rilievi o segnalazioni da fare;
- abbiamo vigilato sulle operazioni infragruppo intervenute con le parti correlate che sono descritte in termini riassuntivi nella Relazione sulla gestione e più dettagliatamente nella nota integrativa con l'indicazione della loro entità e dei risvolti economici sul risultato di esercizio; al riguardo non abbiamo rilievi o segnalazioni da fare dovendosi peraltro sottolineare che i rapporti intrattenuti non comprendono operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'osservanza dei principi di sana e prudente amministrazione potendo affermare che le operazioni di gestione poste in essere non appaiono manifestamente azzardate, imprudenti e/o in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, risultando sempre sotto controllo i

potenziali rischi connessi al mercato, al credito ed alla liquidità, il tutto in conformità alle norme di legge ed allo statuto;

- abbiamo sistematicamente riscontrato nel corso dell'esercizio la regolarità della tenuta delle scritture contabili, l'osservanza e l'adempimento alle scadenze fiscali, assicurative e contributive;
- abbiamo riscontrato l'aggiornamento del documento programmatico in materia di sicurezza dei dati personali in ottemperanza al D.lgs. n. 196/2003;
- abbiamo accertato l'adozione e la successiva revisione del documento di valutazione dei rischi nel rispetto del D.lgs. 81/2008;
- abbiamo ricevuto dall'organismo di vigilanza, costituitosi ex Dlg. 231/2001, la relazione semestrale di competenza;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla idoneità del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità e capacità di rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti di gestione ed allo scopo abbiamo valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno tramite la raccolta di informazioni presso i responsabili delle specifiche funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nelle funzioni.

In definitiva ed in esito all'attività di vigilanza svolta possiamo esprimere un giudizio positivo sia sull'assetto organizzativo adottato in quanto risulta essere idoneo, adeguato e funzionale allo scopo, sia sul grado di affidabilità e competenza della funzione preposta al controllo interno sussistendo la necessaria autonomia ed indipendenza.

Va inoltre precisato che dagli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emerse omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né sono pervenute a questo Collegio da parte di terzi esposti e/o denunce ex art. 2408 del codice civile.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente Relazione, esprime il suo parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso il 31.12.2014 così come formulato dall'Organo amministrativo ed alla proposta di destinazione dell'utile conseguito in € 311.378,39 come segue:

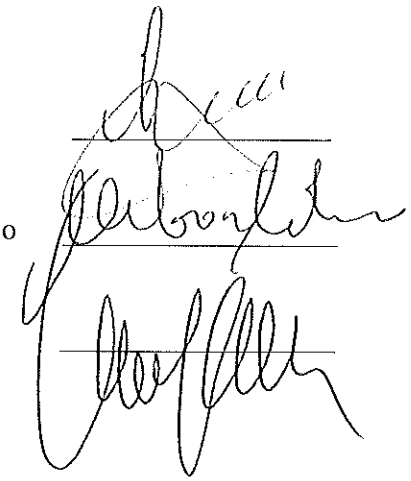
- accantonamento a riserva legale € 15.568,92;
- accantonamento a riserva facoltativa € 46.706,76;
- socio c/dividendo € 249.102,71.

Il Collegio desidera ringraziare l'Amministratore unico, la Direzione ed il personale amministrativo della Società per la fattiva collaborazione data nello svolgimento dei propri compiti.

Salerno, lì 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Rag. Antonio Marotta

Sindaco effettivo Dott.ssa Maria Rosaria Naddeo

Sindaco effettivo Dott. Antonio De Vito